

quale possono approfittare dopo di lui anche altri dieci industriali inferiori, paga una tassa più che decupla di quella pagata dal primo.

Questa è la ragione del voto della Commissione perchè il Governo voglia studiare se non sia il caso di modificare la legge 10 agosto 1884, nel senso di proporzionare la tassa di derivazione delle acque pubbliche per usi industriali con quella stabilita per le derivazioni ad uso agricolo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura industria e commercio.

**Boselli, ministro di agricoltura e commercio.** La questione sulla quale l'onorevole Giovanelli ha chiamato l'attenzione della Camera, ed alla quale si riferisce l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, è di massima importanza per lo sviluppo industriale del nostro paese. Gli impianti elettrici dovranno dare nell'avvenire alle nostre industrie un grande svolgimento, e speriamo che mercè essi potremo in grandissima parte liberarci dal tributo che paghiamo all'estero per l'importazione del carbone. Degli studi già sono, più che in corso, quasi compiuti fra i Ministeri che debbono occuparsi di questo argomento, per procedere alle riforme cui la Commissione invita il Governo. Ed io spero che fra breve tempo saremo in grado di presentare alla Camera un disegno di legge che modifichi la legge del 10 agosto 1884. I nostri studi partono dal principio che si abbia da abbassare il canone ora fissato dalla legge stessa per ogni cavallo dinamico quando la forza si utilizza a grande distanza. Non pare giusto infatti di assoggettare al pagamento anche quella parte di essa che necessariamente si disperde nel trasporto; conviene proporzionare il canone alla forza effettivamente utilizzata e trovare una formula che, pur conseguendo questo fine, eviti la eccessiva infrazionamento dell'amministrazione nei fatti interni di uno stabilimento industriale. E credo che questa formula non manchi.

Già col Regolamento del 26 novembre 1893 fu dato in parte soddisfazione a ciò che chiedesi con l'ordine del giorno circa la modificazione delle disposizioni vigenti in quanto si riferiscono alla decorrenza delle tasse. Col regolamento stesso fu consentito che la decorrenza stessa non sia, come era prima, unica dalla data della concessione, ma possano esservi più date in rapporto a

diversi periodi fissati per l'esecuzione dell'opera.

Studieremo intanto (anzi, sono già quasi ultimati gli studi) per modificare la legge del 1884 e per concedere alla industria, tutto quanto sia possibile.

Di queste mie dichiarazioni, parmi che la Commissione potrebbe prenderne atto, senza chiedere alla Camera di votare l'ordine del giorno; se, però, la Commissione persiste, io non ho alcuna difficoltà a che l'ordine stesso sia messo a partito.

**Giovanelli, relatore.** Prendendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro, il quale assicura che sono già in corso gli studi per modificare la legge 10 agosto 1884 e che quanto prima presenterà analogo disegno di legge, la Commissione ritira il suo ordine del giorno.

**Presidente.** Lunedì, in principio di seduta, si procederà alla votazione segreta su questo disegno di legge.

#### Discussione del disegno di legge: Modificazione di alcuni articoli della legge consolare del 28 gennaio 1886, n. 2804.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazione di alcuni articoli della legge consolare del 28 gennaio 1886, n. 2804.

Si legga il disegno di legge.

**Quartieri, segretario, legge.** (Vedi Stampato n. 344-A).

**Presidente.** È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

La Commissione propone quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge per una regolare riforma della legge consolare che ponga questa in completa armonia col nostro diritto interno. »

Domando all'onorevole ministro degli esteri se accetta quest'ordine del giorno.

**Blanc, ministro degli affari esteri.** Lo accetto.

**Nigra.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Nigra.** Prendo occasione da quest'ordine del giorno per rivolgere una preghiera all'onorevole ministro degli esteri.

Già l'anno scorso, in occasione della discussione del bilancio degli affari esteri rivolsi preghiera all'onorevole ministro Brin, perchè